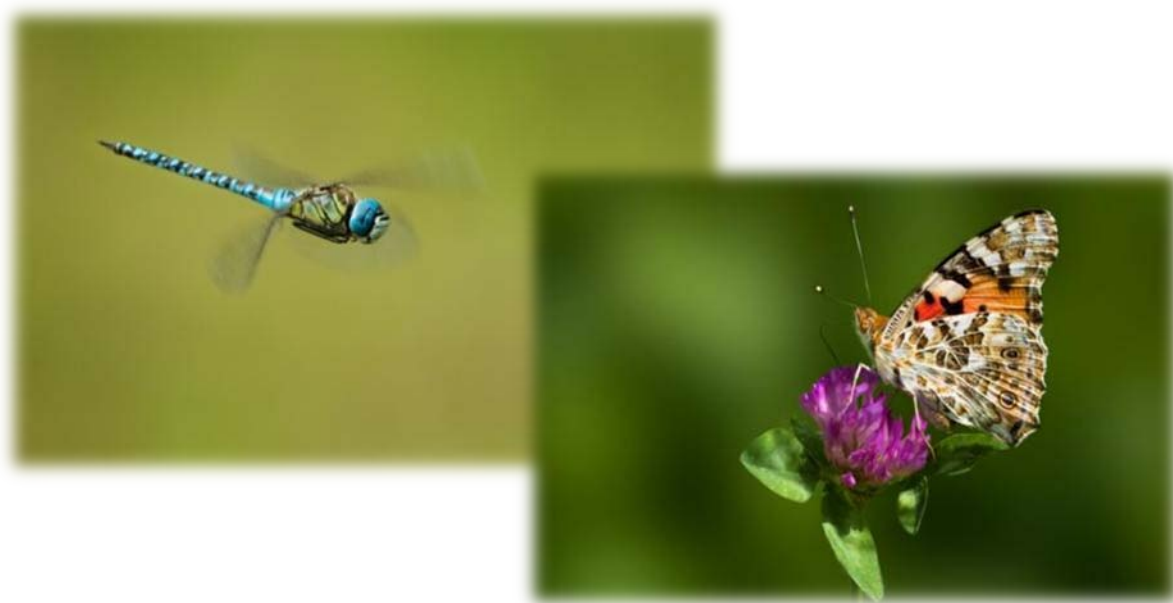


ASSOCIAZIONE NATURA CASCINA BELLEZZA ONLUS

Indagine preliminare sugli invertebrati nel Sito di Importanza Comunitaria IT1110035 “Stagni di Poirino-Favari”

Relazione tecnica



DICEMBRE 2009

A cura di Massimo Evangelista e Elisa Vallinotto



Attività realizzate in collaborazione col WWF Italia

INDAGINE PRELIMINARE SUGLI INVERTEBRATI NEL SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA IT1110035 “STAGNI DI POIRINO-FAVARI”

Relazione tecnica

Sommario

1. Premessa	2
2. Area di studio	4
3. Materiali e Metodi	8
4. Risultati e discussione	9
4.1 Lepidotteri	9
4.2 Odonati	12
4.3 Altri Invertebrati	16
5. Considerazioni finali	17
6. Bibliografia	17

In copertina *Aeshna affinis* e *Vanessa cardui* (foto C. Taverna).

1. Premessa

L'Associazione Natura Cascina Bellezza ONLUS, nata nel 2006 come emanazione del WWF Italia, ha lo scopo di tutelare la natura presente nel Sito di Importanza Comunitaria "Stagni di Poirino-Favari". Il SIC è stato istituito come tale dall'Unione Europea per salvaguardare le zone umide residue dove vive e si riproduce il pelobate fosco italiano (*Pelobates fuscus insubricus*), un anfibio anuro endemico della Pianura Padana e gravemente minacciato di estinzione, tanto da essere considerato come specie prioritaria negli Allegati della Direttiva "Habitat" (Direttiva 92/43/CEE). All'interno del territorio del SIC l'Associazione, forte di oltre 270 soci, gestisce direttamente cinque Siti Natura, vere e proprie oasi naturalistiche che, seppure di limitate dimensioni, rappresentano fondamentali tasselli di biodiversità nel banalizzato paesaggio agricolo circostante.



Figura 1: La Cascina Bellezza ai Favari, sede dell'omonima Associazione (foto S. Borghese).

Nei Siti Natura gestiti dall'Associazione vengono condotte numerose ricerche faunistiche, la più importante delle quali è certamente il monitoraggio degli anfibii e del pelobate fosco in particolare. Il monitoraggio, unico nel suo genere in Italia, va avanti in maniera continuativa e standardizzata fin dal 2004 e ha permesso di approfondire in maniera significativa le conoscenze su questi anfibii. Anche l'avifauna presente nelle aree protette viene regolarmente monitorata, attraverso campagne di inanellamento e censimenti al canto.

Dal 2008 sono iniziate anche le indagini su alcuni gruppi di invertebrati, in particolare su Lepidotteri, Odonati e molluschi acquatici, nella consapevolezza che tali organismi costituiscono ottimi strumenti per monitorare la salute di un ecosistema acquatico. Gli Invertebrati, infatti, spesso misconosciuti e sottovalutati, rappresentano un elemento fondamentale di ogni ecosistema e in molti casi rivestono anche

l'importante ruolo di indicatori di qualità ambientale. Molti fra insetti e molluschi, soprattutto fra quelli legati alle zone umide, hanno infatti esigenze ecologiche molto precise e possono prosperare solo in ecosistemi integri e in buono stato di naturalità. L'obiettivo che ci prefiggiamo con queste indagini è di ottenere un quadro il più completo possibile degli invertebrati presenti, con particolare attenzione verso l'eventuale riscontro di elementi di pregio o specie rare.

Lo sforzo di campionamento si è concentrato finora sui gruppi più rappresentativi degli ambienti acquatici, come ad esempio le libellule, oppure significativi perché oggetto di specifiche iniziative di conservazione, come le farfalle (interessate dalla realizzazione del *Sentiero delle Farfalle* di Cascina Bellezza e dei *Prati delle Farfalle* del sito di Baija).



Figura 2: I leggii che accompagnano i visitatori dei *Prati delle Farfalle* nel Sito di Baija a Villastellone (foto E. Vallinotto).

2. Area di studio

I campionamenti sono stati effettuati all'interno del Sito di Importanza Comunitaria IT1110035, denominato "Stagni di Poirino-Favari" (Figura 3). Si tratta complessivamente di un'area di 1.845 ettari, a sua volta facente parte del sistema europeo di aree protette europee Natura2000.

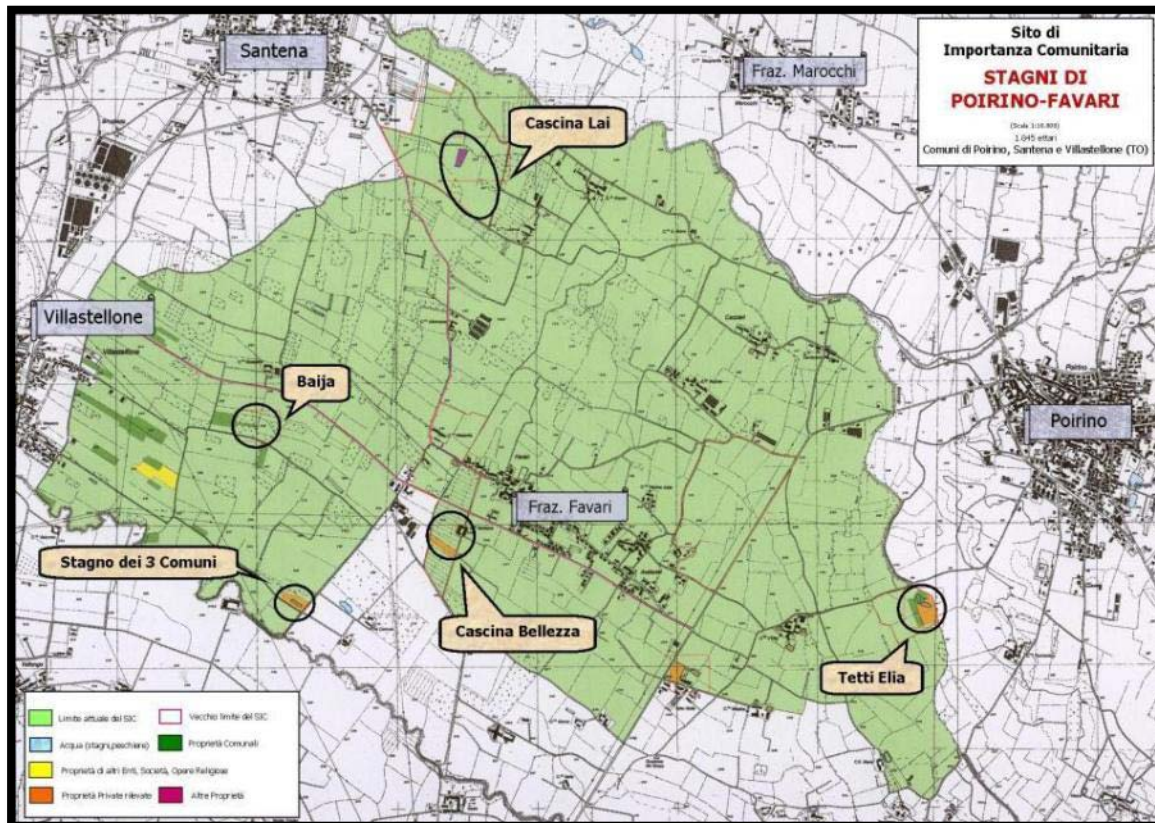


Figura 3: Il SIC "Stagni di Poirino-Favari" con in evidenza le cinque aree naturalistiche gestite dall'Associazione.

Il sito di **Cascina Bellezza** (Figura 4) è situato vicino al margine sud del SIC e comprende un'area di 40.000 mq, in cui è presente un piccolo stagno dalla caratteristica forma a ferro di cavallo ed una profondità massima di circa 1,50 m. Di origine artificiale, era un tempo utilizzato per la macerazione della canapa. Ripristinato nel 2001, da allora l'invaso è andato incontro a una grande evoluzione naturale e oggi presenta una biocenosi ricca e diversificata. I terreni circostanti, originariamente adibiti all'agricoltura intensiva, sono stati rinaturalizzati: oggi vi sono presenti incolti e seminativi a perdere per la fauna, nonché aree rimboschite e prati.



Figura 4: Lo stagno di Cascina Bellezza (foto C. Taverna).

Il Sito **Tetti Elia** (Figura 5) è situato presso il margine sud orientale del SIC, nelle vicinanze del torrente Rio Verde, ed è costituito da due bacini artificiali, di cui uno di proprietà comunale e uno privato. L'area circostante è stata interessata da un'opera di riqualificazione ambientale ed ospita attualmente un piccolo bosco planiziale.



Figura 5: Lo stagno di proprietà privata nel Sito di Tetti Elia (foto C. Taverna).

Il Sito di **Cascina Lai**, nella zona nord-occidentale del SIC, presenta un'ampia peschiera a ferro di cavallo, nella quale sono in corso graduali interventi di ripristino per favorirne l'impermeabilità. I terreni circostanti (oltre 12 ettari) sono a loro volta interessati da piantumazioni di siepi, filari e boschetti, nonché dalla coltivazione di seminativi a perdere o biologici.



Figura 6: La peschiera di Cascina Lai (foto E. Vallinotto).

Il Sito **Baija** (Figura 7) è costituito da 17.000 mq di terreni agricoli situati nella porzione sud-occidentale del SIC. Questi terreni, in precedenza adibiti alla pioppicoltura, sono stati seminati a prato (trifoglio ed erba medica) e lasciati completamente a disposizione della fauna ed in particolare degli invertebrati. I prati sono infatti gestiti in maniera compatibile con la riproduzione e lo sviluppo degli insetti: lo sfalcio viene effettuato solo dopo la completa fioritura delle erbe e con modalità a scacchiera, in modo che restino sempre disponibili porzioni rifugio per la fauna.

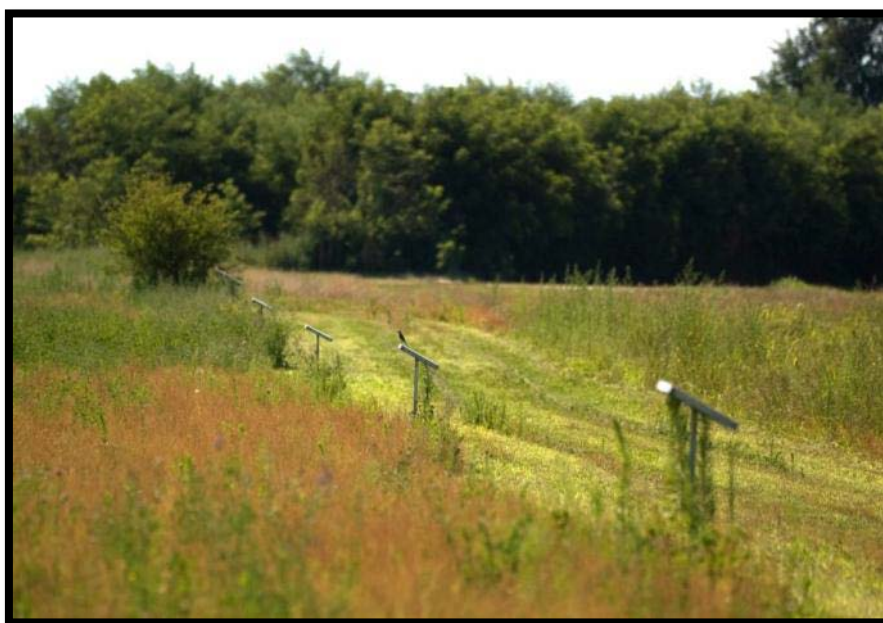


Figura 7: I Prati di Baija, con i leggi lungo il Sentiero (foto C. Taverna).

L'antico **Stagno dei Tre Comuni**, anch'esso situato nella porzione sud-occidentale del SIC, è stato recentemente acquisito in gestione dall'Associazione, in quanto stava per essere interrato dai proprietari. Questa peschiera, di circa 3.000 mq, è immersa in un contesto fortemente agricolo ed è pressoché priva di vegetazione ripariale.



Figura 8: Lo stagno dei Tre Comuni (foto C. Taverna).

3. Materiali e Metodi

Le ricerche sui gruppi di invertebrati scelti come principale oggetto di studio sono iniziate nel giugno 2008 e sono state portate avanti fino al settembre 2009.

Le uscite hanno avuto una cadenza almeno settimanale e hanno interessato i cinque Siti Natura, nonché svariate porzioni di territorio interno al SIC, ma esterno alle aree gestite dall'Associazione.

Per i Lepidotteri si è ricorso alla cattura a vista tramite retino entomologico, per gli Odonati, oltre al retino, si è provveduto alla raccolta delle esuvie larvali.

Per entrambi i gruppi si è poi fatto uso di testi specializzati per la loro determinazione a livello specifico.

La maggior parte degli insetti catturati è stata determinata sul posto e quindi liberata; un piccolo numero di esemplari è stato invece utilizzato per la creazione di una collezione entomologica a scopo didattico.



Figura 9: Cattura di libellule in una porzione dello stagno di Cascina Bellezza (foto E. Vallinotto).



Figura 10: Cattura notturna di falene (foto E. Vallinotto).

4. Risultati e discussione

4.1 LEPIDOTTERI

Le ricerche entomologiche condotte, unitamente ai dati già precedentemente disponibili, hanno rivelato la presenza nel SIC di almeno 31 specie di Lepidotteri (Tabella 1).

In generale, la biodiversità relativa ai Lepidotteri è notevole, ancora più rimarchevole se si considera che ci troviamo in una zona altamente banalizzata dal punto di vista naturalistico a causa dell'azione antropica (nuclei abitativi e soprattutto coltivazioni intensive).

Questa elevata naturalità è dovuta al fatto che nei Siti Natura gestiti dall'Associazione sono stati mantenuti diversi ambienti ed ecosistemi, come ad esempio i prati umidi, molto importanti per le farfalle di pianura. Importanti sono inoltre state le semine di piante foraggere quali l'erba medica e il trifoglio che favoriscono la presenza di svariate specie di Lepidotteri e ne garantiscono l'alimentazione dei bruchi.

Specie	Siti di presenza					
	Cascina Bellezza	Tetti Elia	Cascina Lai	Baija	Tre Comuni	Fenologia
<i>Ochlodes venatus</i>	X		X	X		Comune
<i>Iphiclides podalirius</i>	X			X		Rara
<i>Papilio machaon</i>				X		Rara
<i>Leptidea sinapis</i>	X					Rara
<i>Pieris brassicae</i>				X		Sporadica
<i>Pieris napi</i>	X				X	Comune
<i>Colias crocea</i>	X			X	X	Comune
<i>Gonepteryx rhamni</i>	X					Rara
<i>Heodes tityrus</i>	X		X			Sporadica
<i>Celastrina argiolus</i>	X			X		Sporadica
<i>Lycaeides idas</i>				X		Rara
<i>Lycaena phlaeas</i>	X		X	X		Sporadica
<i>Lycaena dispar</i>	X					Rara
<i>Cacyreus marshalli</i>	X					Sporadica
<i>Aricia agestis</i>	X					Rara
<i>Polyommatus icarus</i>	X			X		Comune
<i>Lampides boeticus</i>	X					Rara

<i>Cupido argiades</i>	X					Rara
<i>Pararge aegeria</i>	X			X		Comune
<i>Coenonympha pamphilus</i>	X		X	X		Comune
<i>Maniola jurtina</i>	X	X			X	Comune
<i>Apatura ilia</i>	X				X	Sporadica
<i>Issoria lathonia</i>	X			X		Comune
<i>Inachis io</i>	X	X	X	X	X	Comune
<i>Vanessa atalanta</i>	X					Sporadica
<i>Vanessa cardui</i>	X	X	X	X		Comune
<i>Aglais urticae</i>				X		Rara
<i>Polygonia c-album</i>	X					Sporadica
<i>Melitaea didyma</i>	X					Rara
<i>Melitaea phoebe</i>	X					Rara
<i>Lasiommata megera</i>	X					Sporadica

Tabella 1: Specie di Lepidotteri rilevate nei diversi Siti Natura, con la relativa fenologia nell'area di studio.



Figura 11: La scatola entomologica realizzata con alcuni individui di specie di Lepidotteri comuni a Cascina Bellezza.

Alcune specie rivestono un particolare interesse per vari motivi. Sono pertanto commentate in maniera più approfondita.



Lycaena dispar

Specie poco comune in Piemonte, inserita nella Direttiva Habitat, allegati II (B) e IV(D). E' un Lepidottero legato alle paludi e, più in generale, alle zone umide di pianura. La larva si sviluppa su alcune specie del genere *Rumex*; presenta due generazioni in maggio-giugno e agosto-settembre.

Rinvenuta unicamente a Cascina

Bellezza nel 2007, con un'osservazione che probabilmente è ascrivibile ad un individuo erratico.

Lampides boeticus

Si tratta di un licenide mediterraneo, che risale verso Nord in autunno. Attualmente sembra che vi sia un aumento della sua presenza in Piemonte, forse legata ai cambiamenti climatici in atto. E' stata rinvenuta a Cascina Bellezza e Baija.



4.2 ODONATI

Le ricerche entomologiche condotte, unitamente ai dati già precedentemente disponibili hanno rivelato la presenza nel SIC di almeno 30 specie differenti di libellule (Tabella 2). Di 29 di queste si è arrivati alla determinazione specifica, di una ci si è limitati solamente a quella generica, in quanto non è stata possibile la cattura dell'insetto.

Dall'analisi dei dati ricavati appare chiaro che lo stagno di Cascina Bellezza sia il biotopo più ricco di specie di Odonati del SIC (26 specie). *Calopteryx splendens* e *Orthetrum brunneum* appaiono al momento esclusivi del sito di Tetti Elia, mentre *Sympecma fusca* è stata rinvenuta unicamente a Cascina Lai.

Lo stagno di Cascina Bellezza appare quindi caratterizzato da un'abbondanza sorprendente di libellule, piuttosto insolita per un sito di così piccole dimensioni; inoltre la maggior parte delle specie qui campionate vi si riproduce anche e quindi solo in minima parte le presenze registrate sono dovute ad individui in dispersione.

E' possibile che questo numero così elevato di specie sia dovuto alla naturalità elevata del biotopo: lo stagno infatti presenta una buona copertura vegetale ripariale, arborea (*Salix*, *Alnus*) e anche erbacea (*Lythrum*, *Cyperus*, *Polygonum*, ecc.). Inoltre, elemento questo molto importante, sono presenti numerose specie di piante acquatiche (*Ceratophyllum*, *Lemna*, *Wolffia*, *Nymphoides*, *Typha*, ecc.) che forniscono nutrimento e protezione alle larve delle libellule. L'insieme di questi elementi rende Cascina Bellezza un sito riproduttivo ideale per numerose specie di Odonati: ciò, considerando la scarsità nel SIC di siti con analoghe condizioni ambientali, spiega probabilmente un così alto numero di specie in questo stagno.

A Cascina Bellezza è stato possibile accertare popolazioni riproduttive anche di specie rare quali *Erythromma viridulum* e, soprattutto, *Coenagrion scitulum*, di cui risulta essere una delle pochissime località di presenza segnalate per il Piemonte.

Dal punto di vista generale sarebbe in conclusione opportuno continuare a mantenere in buono stato gli stagni e le peschiere presenti nel SIC, in quanto possibili siti di riproduzione per le libellule e quindi serbatoi di biodiversità per gli Odonati e per altri Invertebrati; sarebbe anzi utile costruire nuovi stagni, proprio per favorire la diffusione di queste specie nell'ambito dell'area del SIC.

In particolare appare di sicuro interesse il progetto di realizzare un piccolo specchio d'acqua nel sito di Baija, che è risultato al momento povero di specie; ciò favorirebbe un incremento della biodiversità non solo per quanto riguarda gli Odonati, ma anche per un gran numero di Invertebrati legati agli ambienti acquatici (Coleotteri Idroadepti e Palpicorni, Eterotteri acquatici, Molluschi ecc.).

Specie	Siti di presenza					Fenologia
	Cascina Bellezza	Tetti Elia	Cascina Lai	Baija	Tre Comuni	
<i>Calopteryx splendens</i>		X				Rara
<i>Sympecma fusca</i>			X		X	Rara
<i>Chalcolestes viridis</i>	X	X	X	X		Sporadica
<i>Lestes dryas</i>	X		X		X	Sporadica
<i>Lestes sponsa</i>	X		X			Rara
<i>Lestes virens</i>	X					Rara
<i>Platycnemis pennipes</i>		X				Comune
<i>Ischnura elegans</i>	X	X	X		X	Comune
<i>Ischnura pumilio</i>			X		X	Rara
<i>Coenagrion puella</i>	X		X		X	Comune
<i>Coenagrion scitulum</i>	X		X			Comune
<i>Erythromma viridulum</i>	X					Comune
<i>Aeshna cyanea</i>	X	X				Rara
<i>Aeshna isosceles</i>	X		X			Rara
<i>Aeshna mixta</i>	X					Sporadica
<i>Aeshna affinis</i>	X		X			Rara
<i>Anax imperator</i>	X		X		X	Sporadica
<i>Anax parthenope</i>	X			X		Rara
<i>Anax ephippiger</i>	X					Rara
<i>Somatochlora sp.</i>	X				X	Rara
<i>Libellula depressa</i>	X	X	X		X	Comune
<i>Orthetrum albistylum</i>	X	X	X		X	Comune
<i>Orthetrum brunneum</i>		X				Sporadica
<i>Orthetrum cancellatum</i>	X					Sporadica
<i>Orthetrum coerulescens</i>	X					Rara
<i>Crocothemys erythraea</i>	X		X		X	Sporadica
<i>Sympetrum fonscolombeii</i>	X		X	X		Comune
<i>Sympetrum meridionale</i>	X				X	Rara
<i>Sympetrum sanguineum</i>	X	X	X			Comune
<i>Sympetrum striolatum</i>	X	X				Comune

Tabella 2: Specie di Odonati rilevate nei diversi Siti Natura, con la relativa fenologia nell'area di studio.

Alcune specie di Odonati rinvenuti rivestono un particolare interesse per vari motivi. Sono pertanto commentate in maniera più approfondita.



Lestes dryas

Specie distribuita in modo frammentario in Piemonte, che frequenta soprattutto le zone alpine, collinari interne e appenniniche. Le stazioni planiziali sono molto rare e quindi la sua presenza a Cascina Bellezza assume un particolare significato.

Questa specie predilige le raccolte d'acqua soggette a periodi di asciutta prolungata, e comunque ambienti lentici con abbondante vegetazione.

Coenagrion scitulum

Specie a distribuzione circummediterranea, nota per un numero esiguo di località in Italia Settentrionale. La specie risulta di prima segnalazione per il Piemonte ed è stata oggetto di una recente pubblicazione (Evangelista, 2009 b). Nel SIC è stata ritrovata negli stagni di Cascina Bellezza e di Cascina Lai. La popolazione di Cascina Bellezza è particolarmente rigogliosa: le femmine di questa specie sono state osservate deporre le uova

sulle piante acquatiche e in particolare su *Ceratophyllum demersum*. A Cascina Lai invece è presente una popolazione apparentemente meno consistente: un numero piuttosto esiguo di esemplari è stato osservato in volo sulla superficie dello stagno.



Erythromma viridulum

Specie rara in Piemonte; frequenta zone di acqua ferma, come lanche, laghi, stagni: in particolare si può osservare dove esistono piante acquatiche galleggianti.

Nel SIC la specie è stata rinvenuta solamente nello stagno di Cascina Bellezza, dove però è piuttosto comune.

Aeshna affinis

Specie piuttosto sporadica in Piemonte, diffusa soprattutto in pianura e in collina, in genere a quote inferiori a 700 m; risulta assente sull'arco alpino.

Alcuni esemplari sono stati avvistati a Cascina Bellezza, dove è piuttosto probabile che si riproducano.



Anax ephippiger

Specie migratrice proveniente dall'Africa settentrionale che raggiunge le nostre regioni in maggio. Poco o nulla si conosce sulle sue abitudini riproduttive alle nostre latitudini, in quanto i dati disponibili riguardano principalmente individui in dispersione; in Svizzera si adatta a lanche, stagni, ma soprattutto a corpi d'acqua poco profondi e ben soleggiati.

L'unico individuo rinvenuto è stato catturato a Cascina Bellezza e si trattava con ogni probabilità di un esemplare in dispersione.

Sympetrum meridionale

Specie poco comune nella nostra regione, che si rinviene a bassa quota e che frequenta raccolte d'acqua ferma.

Nel SIC è una specie piuttosto rara che è stata rinvenuta in un numero molto esiguo di esemplari.



4.3 ALTRI INVERTEBRATI

Nel corso delle ricerche è stato possibile catturare numerose altre specie di invertebrati appartenenti a gruppi differenti da quelli oggetto del presente studio; è quindi emersa la presenza nel SIC di *taxa* pregevoli dal punto di vista naturalistico.

***Chlaeniellus olivieri* (Coleoptera, Carabidae)**

Specie ripicola, che vive cioè presso i corsi d'acqua o gli stagni; ne è stato rinvenuto un unico esemplare a Cascina Bellezza. Si tratta di una specie stenoecia, ovvero piuttosto esigente dal punto di vista ambientale; è stata segnalata solo pochi anni fa in Piemonte, in cui è nota solo in un numero piuttosto limitato di località.



***Carabus italicus* (Coleoptera, Carabidae)**

Specie planiziale, tipica dei prati umidi, in preoccupante regresso in tutta la Pianura Padana per le alterazioni di origine antropica (monocolture, eliminazione delle zone umide, ecc.). La presenza di questo coleottero in uno dei siti indagati (Tetti Elia) è quindi un dato piuttosto interessante.

***Diaclina fagi* (Coleoptera, Tenebrionidae)**

Specie rara in Piemonte ed in Italia, segnalata nel nostro paese solo pochi anni fa; le sue abitudini di vita sono ancora poco note. L'unico esemplare catturato è stato rinvenuto con l'utilizzo del lume a Cascina Bellezza.



***Platydemus violaceus* (Coleoptera, Tenebrionidae)**

Specie rara in Italia, segnalata per il Piemonte solo pochi anni fa; si tratta di un insetto a dieta micetofaga, ovvero che si nutre prevalentemente di funghi. Sverna sotto le cortecce degli alberi. Ne sono stati rinvenuti pochi esemplari a Tetti Elia.

***Lucanus cervus* (Coleoptera, Lucanidae)**

Specie legata per il suo sviluppo al legno morto, principalmente di quercia; inserita in Direttiva Habitat nell'allegato II (B). In Pianura Padana è diventato un insetto ormai piuttosto sporadico a causa delle trasformazioni ambientali dovute all'azione dell'uomo e alla difficoltà crescente di trovare legno morto a terra anche nei boschi.



***Apalus bimaculatus* (Coleoptera, Meloidae).**

Specie rara in Piemonte, segnalata per la nostra regione molto recentemente (Evangelista, 2009 a). Si tratta di un insetto a fenologia molto precoce, cioè che appare molto presto in primavera: si rinviene infatti principalmente nei mesi di marzo-aprile. Frequenta soprattutto ambienti prativi o radure boschive. Nel SIC è stato rinvenuto un unico esemplare a Tetti Elia.

5. Considerazioni finali

I dati emersi dal presente studio hanno messo in evidenza la presenza di un buon numero di *taxa* pregevoli dal punto naturalistico; la cosa è sorprendente dato che il SIC è caratterizzato da una evidente banalizzazione ambientale.

Alla luce di questi risultati emerge l'evidenza di dover proseguire le indagini in due direzioni principali.

Da un lato è estremamente importante che si continui con le azioni di recupero e conservazione ambientale svolte fino ad oggi, continuando in particolare a mantenere le zone umide, importantissime per la biodiversità del SIC, ed eventualmente a crearne di nuove; dall'altro sarebbe di notevole importanza continuare gli studi sugli invertebrati dell'area (focalizzandosi su gruppi come i Coleotteri Carabidi, i Molluschi ecc.), in modo da poter meglio valutare la reale biodiversità del SIC, punto di partenza essenziale per una corretta gestione del territorio.

6. Bibliografia

- EVANGELISTA M., 2009 a. *Apalus bimaculatus* (L., 1761) (Coleoptera, Meloidae) specie nuova per il Piemonte. Riv. Piem. St. Nat., 30: 169-172
- EVANGELISTA M., 2009 b. Segnalazioni faunistiche italiane. 483. *Coenagrion scitulum* (Rambur, 1842) (Odonata Coenagrionidae). Boll. Soc. entomol. Ital., 141 (2): 113